

**Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del
Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del DPCM del 29 settembre 2017
per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale di Taranto
Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A. in A.S)**

LOCALITÀ	RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA
DATA DI RIUNIONE	29 marzo 2023
COMPONENTI	<i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> <i>Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS)</i> Capo del Dipartimento <i>Direzione Generale Valutazioni Ambientali (DG VA)</i> Arch. Gianluigi Nocco (Direttore Generale) Dott.ssa Loretta De Giorgi (DG VA) <i>Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI)</i> Ing. Luciana Distaso (Dirigente della Div. VII – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale), su delega del Direttore dott. Giuseppe Lo Presti
	<i>Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC:</i> Dott. Antonio Fardelli Avv. David Roettgen
	<i>Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR</i>
	<i>Ministero delle Imprese e del Made in Italy</i> <i>Partecipano alla riunione:</i> Dott. Antonio Bartoloni - Direttore della Direzione Generale per la Riconversione Industriale e le Grandi Filiere Produttive Dott.ssa Lisa Lo Monaco – Dirigente Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese
	<i>Ministero della salute:</i> Dott. Pasqualino Rossi
	<i>Prefettura di Taranto:</i> Dott.ssa Maria Luisa Ruocco - assente Dott.ssa Rosa Anna Giulitto - assente
	<i>Regione Puglia:</i> Ing. Paolo Francesco Garofoli Ing. Daniela Antonella Battista
	<i>Provincia di Taranto:</i> Sig. Francesco Dimichele
	<i>Comune di Taranto:</i> Ing. Sabrina Imperio Ing. Anica Antonella Bertilaccio
	<i>Comune di Statte:</i> Ing. Mauro De Molfetta - assente Arch. Vincenzo La Gioia - assente
	<i>ISPRA:</i> Ing. Fabio Ferranti
	<i>ARPA Puglia</i> Ing. Vincenzo Campanaro Dott. Vittorio Esposito

ALTRI PARTECIPANTI	<p><i>Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica</i> <i>Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS):</i> Ing. Paolo Cagnoli (Dirigente della Div. II – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale della DG VA) Ing. Antonio Domenico Milillo (DG VA) Arch. Valentina Bizzarri (DG VA) Ing. Daniela Maioli (DG VA) Avv. Elsa Rapani (DG VA) Avv. Alberta Milone (DG VA) Ing. Daniela Fiore (DG USSRI) Dott.ssa Ines Tolfa (DG USSRI)</p> <p><i>Ministero della Salute</i> Ing. Manuela Iadevaia</p> <p><i>Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Taranto</i> Ing. Alberto Maiolo</p> <p><i>Regione Puglia</i> Ing. Monica Bevere</p> <p><i>Provincia di Taranto</i> Ing. Aniello Polignano</p> <p><i>ISPRA</i> Ing. Valeria Canè Ing. Fernando Pensosi Ing. Flavio Della Seta Ing. Guido Bernini</p> <p><i>ARPA Puglia</i> Dott. Lorenzo Angiuli Dott.ssa Filomena Lacarbonara Dott.ssa Maria Serinelli Dott. Nicola Carelli Ing. Emanuela Laterza Ing. Claudia Ceppi Dott.ssa Alessandra Nocioni</p> <p><i>Rappresentanti di Acciaierie d'Italia S.p.A.</i> Ing. Alessandro Labile Prof.ssa Mariachiara Zanetti Dott. Ciro Marangella Avv. Elisabetta Gardini Avv. Francesco Grassi Avv. Giuseppe Scassellati Sforzolini</p> <p><i>Rappresentanti di ILVA S.p.A. in A.S.</i> Avv. Antonio Lupo Prof. Alessandro Danovi Dott. Francesco Ardito Ing. Giancarlo Quaranta Ing. Marcello Fonseca Ing. Vincenzo Falzarano Avv. Eleonora Franco</p>
	DECRETO DIRETTORIALE DI FUNZIONAMENTO 359/DVA del 21/11/2017, 3/DITEI del 27/01/2020
	DECRETO DIRETTORIALE DI COSTITUZIONE 43/DVA del 30/1/2018, 403/DVA del 26/10/2018, 332/DVA del 21/10/2019, 4/DITEI del 27/1/2020, 82/DITEI del 4/05/2021
	NOTA DI CONVOCAZIONE prot. MASE/39968 del 16/03/2023

Il giorno 29 marzo 2023, alle ore 10:30, si è tenuta la riunione dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM del 29 settembre 2017, convocata dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS), con nota prot. MASE/39968 del 16/03/2023.

La riunione è presieduta, dal Direttore, arch. Gianluigi Nocco, della Direzione generale valutazioni ambientali (DG VA) del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica (nel seguito Ministero), delegato dal Capo Dipartimento.

La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza; è attivo un sistema di videoregistrazione e la registrazione sarà conservata presso gli uffici del Dipartimento.

La documentazione inerente i lavori della riunione odierna, nonché quella relativa alle pregresse riunioni, è disponibile per la consultazione sul Portale VAS-VIA-AIA di questo Ministero nella sezione dedicata all'Osservatorio ILVA, al seguente link: <https://osservatorioilva.mite.gov.it/>.

Il Presidente introduce la riunione sottolineando che la stessa ha il fine di acquisire un aggiornamento dello stato di attuazione del Piano ambientale e, in particolare, delle attività poste in essere dopo l'ultima riunione dell'Osservatorio, che si è tenuta il 6 dicembre 2022, con riferimento sia agli interventi di adeguamento ambientale degli impianti del siderurgico (il cui monitoraggio e verifica sono di competenza della DG VA) e sia agli interventi di messa in sicurezza e ripristino dei suoli (di competenza della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI)).

In particolare, evidenzia che, in considerazione dell'approssimarsi del termine ultimo del 23 agosto 2023 previsto per la completa attuazione del Piano ambientale di cui al DPCM 2017 e in considerazione di alcuni ritardi comunicati dalla Acciaierie d'Italia S.p.A. (nel seguito "Gestore") con riferimento ai lavori di realizzazione degli interventi residuali in corso e con scadenza prevista al 23/08/2023, si è ritenuto quindi necessario convocare con urgenza l'odierna riunione dell'Osservatorio.

Il Presidente richiama la nota prot. Dir. 123/2023 del 22/03/2023 (acquisita in pari data al prot. MASE/43418) con cui la società Acciaierie d'Italia S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento dei cronoprogrammi dei restanti interventi in corso (e oggetto della riunione) e il report sullo stato di attuazione del Piano ambientale, dai quali si evincono i suddetti ritardi per alcuni interventi del Piano ambientale di cui al DPCM 2017. Tale documentazione appena acquisita, ossia in data 22/03/2022, è stata resa disponibile sul Portale VAS-VIA-AIA sopra riportato, nonché inoltrata all'Osservatorio con nota pec del 23/03/2023.

Il Presidente richiama altresì la documentazione trasmessa dai Commissari straordinari con nota del 23/03/2023 (acquisita il 24/03/2023 al prot. MASE/44917) contenente l'aggiornamento relativo allo stato di attuazione degli interventi di risanamento in capo ad ILVA S.p.A. in A.S, di cui all'articolo 12 del DPCM del 29/09/2017. Anche la documentazione appena acquisita è stata resa disponibile sul medesimo Portale e inoltrata con nota pec del 24/03/2023.

Infine, il Presidente informa che in data 28/03/2023 è stata acquisita e resa disponibile sul Portale anche la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto prot. 4563 del 27/03/2023 (prot. MASE/47385).

Il Presidente ricorda che tutti i partecipanti all'Osservatorio sono tenuti a rispettare le norme vigenti in materia di riservatezza e tutela del segreto d'ufficio e che, pertanto, l'unica comunicazione ufficiale è il verbale della riunione.

Si procede quindi secondo l'ordine del giorno di cui alla nota di convocazione del 16 marzo 2023 riportata nelle premesse.

1. Valutazione sanitaria con riferimento allo scenario emissivo *post-operam* attualmente autorizzato:

Aggiornamento da parte delle autorità sanitarie in merito a eventuali sviluppi delle attività volte alla rivalutazione sanitaria dello scenario emissivo connesso agli impianti in esercizio e adeguati al DPCM 29 settembre 2017 (c.d. scenario *post-operam* già autorizzato con tale DPCM), alla massima produzione attualmente autorizzata pari a 6 milioni di tonnellate/anno di acciaio.

Il Direttore, arch. Nocco, ricorda che, nell'ambito della riunione dell'Osservatorio tenutasi lo scorso 6 dicembre 2022, il rappresentante del Ministero della Salute aveva riportato che era in corso di elaborazione

un documento sulla valutazione sanitaria relativa all'esercizio attualmente autorizzato dello stabilimento (scenario emissivo *post-operam*) e che lo stesso sarebbe stato trasmesso in tempi brevi.

Il Direttore passa quindi la parola al rappresentante del Ministero della Salute, chiedendo eventuali sviluppi sulla questione.

Il rappresentante del Ministero della Salute, dott. Rossi, riporta che al riguardo non è stato sollecitato l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in quanto, nell'ambito di una riunione tenutasi nel mese di dicembre 2022, sia i Commissari straordinari che il Ministero della Salute hanno espresso l'auspicio che il Gestore presentasse, su base volontaria, la Valutazione dell'Impatto Sanitario (VIS) nell'ambito del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA (nel seguito "rinnovo dell'AIA"). Il dott. Rossi si riserva quindi di dare riscontro in merito alla valutazione sanitaria sul *post-operam* dopo avere consultato l'ISS e chiede la tempistica per fornire tale riscontro.

Il Direttore conferma che allo stato la documentazione disponibile è stata trasmessa al Ministero della Salute con la nota prot. MiTE/86382 dell'11/07/2022 (concernente il sopra citato scenario emissivo *post-operam*) per le relative valutazioni sanitarie, in merito alle quali si potrà fornire riscontro con una tempistica di circa 30 giorni.

Al riguardo, il Commissario straordinario, avv. Lupo, riporta che i Commissari auspicano ogni soluzione possibile atta ad impedire problemi alla continuità produttiva dello stabilimento, certi comunque che le performance ambientali dello stabilimento assicurino valutazioni favorevoli in termini di accettabilità del rischio sanitario. Ciò premesso, sottolinea che spetta però al Gestore esprimersi in merito alla richiesta di presentazione su base volontaria della VIS.

Il rappresentante del Gestore, ing. Labile, si riserva di comunicare entro qualche giorno l'orientamento di Acciaieria d'Italia S.p.A. su tale questione.

Il rappresentante dell'ARPA Puglia, ing. Campanaro, precisa quanto già rappresentato in sede di Commissione parlamentare con riferimento alla necessità che la procedura di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA sia accompagnata da una valutazione preventiva del danno sanitario al fine di verificare se la configurazione dell'impianto proposta in sede di rinnovo consenta di ridurre ad accettabilità il rischio sanitario. Ciò anche considerando che i metodi e i risultati delle attività svolte sino ad ora dagli Organismi tecnici regionali coinvolti dal Ministero hanno ricevuto la condivisione dell'ISS e anche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

2. Aggiornamento da parte di Acciaierie d'Italia S.p.A. (nel seguito Gestore), ISPRA e Commissari di ILVA S.p.A. in A.S. (nel seguito Commissari straordinari) sullo stato di avanzamento degli interventi previsti dalle seguenti prescrizioni:

- n. 16.e)-42-49: dismissione batterie 5-6, entro il 22 febbraio 2023;
- n. UP3: gestione di fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno (misure alternative di gestione dei materiali e relative garanzie finanziarie), entro il 31 marzo 2023 (DM n. 546 del 29/12/2022);
- n. 55-57: installazione di filtri a maniche sulla seconda linea (linea D) dell'impianto di sinterizzazione dell'agglomerato (E312);
- n. UA8-UA26: Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze, entro il 23 agosto 2023;
- n. UA9: Gestione acque meteoriche aree a caldo (aree AM5: FOC1, GRF e Zone Limitrofe; AM6: ACC1 e Zone Limitrofe; AM8: ACC2, FOC2 e Zone Limitrofe; AM9: AFO1/2 e ZL; AM10: AFO4/5 e ZL; AM11: Cokeria e Zone Limitrofe), entro il 23 agosto 2023.

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore, ing. Labile, ad illustrare i cronoprogrammi allegati alla nota prot. Dir. 123/2023 del 22/03/2023 richiamata nelle premesse.

L'ing. Labile, come riportato nella nota, precisa che le attività di dismissione delle batterie 5-6 di cui alla prescrizione n. 16.e)-42-49 sono state concluse nei tempi prescritti.

Illustra poi lo stato di avanzamento degli interventi in corso sopra richiamati.

- Per la prescrizione n. UP3 (gestione di fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno), l'ing. Labile riporta che entro la settimana saranno concluse le attività di trasferimento del materiale del

cumulo sull'area che è stata impermeabilizzata (con regimazione delle acque), nel rispetto quindi delle tempistiche previste dal DM n. 546 del 29/12/2022.

- Per la prescrizione n. 55-57 (installazione di filtri a maniche (MEROS) sulla seconda linea (linea D) dell'impianto di sinterizzazione dell'agglomerato (E312), conferma che i lavori per l'installazione dell'ultimo dei 4 filtri sono in corso e dovrebbero terminare entro luglio 2023.
- Per la prescrizione n. UA8-UA26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze), precisa che questa prescrizione comprende le attività per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche relative ai seguenti sporgenti: II, III e V.

Sul II sporgente le attività sono terminate e pertanto il sistema di raccolta e l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sono in esercizio.

Sul III e V sporgente invece le attività sono in corso e dovrebbero terminare nel mese di giugno 2024, quindi in ritardo rispetto al termine del 23/08/2023. Tuttavia, specifica che tali aree sono state oggetto di sequestro dal 2009 al 2018 proprio per la gestione dei materiali e delle acque meteoriche. In questo contesto furono realizzate attività di cordolatura degli sporgenti tali che, in caso di eventi meteorici intensi, gli stessi sporgenti diventano simili a grandi invasi, permettendo di raccogliere le acque meteoriche e trattarle come rifiuti liquidi da impianti esterni allo stabilimento. Pertanto l'obiettivo ambientale della prescrizione si può ritenere già raggiunto durante la vigenza del sequestro, portando al dissequestro delle aree.

- Per la prescrizione n. UA9 (Gestione acque meteoriche aree a caldo aree: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11) riporta che sono in corso le attività per la realizzazione dei vari sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche delle aree interessate, il cui stato di avanzamento è riportato nell'allegato 4. In particolare, per l'area AM9 (zona parchi minerali e relative coperture), sono terminate le attività relative alla fase I e l'impianto di trattamento è già in esercizio, mentre è in corso la fase II; per le aree AM5 e AM6 le attività termineranno entro il 2023. Le restanti attività termineranno: a giugno 2024 per l'area AM10, a febbraio 2025 per l'area AM11 e a marzo 2025 per l'area AM8, quindi oltre il prescritto termine del 23/08/2023.

Precisa che, comunque, tutto lo stabilimento è asservito da un sistema di raccolta delle acque meteoriche che conduce le stesse ai canali di scarico dello stabilimento, dotati di sistemi di sedimentazione e disoleazione che consentono un trattamento delle acque meteoriche che cadono su tutto il sito. Tali canali sono oggetto di monitoraggio mediante campionamenti ed analisi giornaliere e inoltre, secondo quanto concordato con ISPRA nell'ambito delle verifiche dell'attuazione delle attività di dragaggio degli stessi canali, al fine di garantire l'efficienza del trattamento (sedimentazione/disoleazione) nel tempo, sono monitorati periodicamente i livelli di riempimento di tali canali.

Il Presidente invita i partecipanti ad esprimere le eventuali osservazioni su quanto riportato dal Gestore

Il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione AIA), dott. Fardelli, esprime le seguenti considerazioni:

- Per la prescrizione n. UP3, preso atto dell'aggiornamento fornito dal Gestore in merito alle attività di trasferimento del materiale sull'area impermeabilizzata, chiede informazioni in merito alla prestazione della garanzia finanziaria per le attività di messa in riserva R13/Deposito preliminare D15 relative a tale area, prestazione prescritta entro 90 giorni dall'emanazione del DM n. 546 del 29/12/2022, ossia entro la fine del mese di marzo 2023.

Al riguardo, l'ing. Labile riporta che è stata prestata garanzia finanziaria per le attività D15 mentre per le attività R13, per la mole dei materiali coinvolti, è in corso una fitta trattativa con gli istituti finanziari.

Lo stesso si impegna a trasmettere, entro alcuni giorni, alla Provincia e all'Osservatorio l'evidenza della prestazione della garanzia finanziaria per il Deposito preliminare D15, nonché della prestazione della garanzia finanziaria per le attività di messa in riserva R13 o un aggiornamento sulla relativa trattativa in corso.

- Per la prescrizione n. UA8-UA26, il rappresentante della Commissione AIA, considerato quanto illustrato dal Gestore, riporta che, come avvenuto in passato anche per altre prescrizioni (come la n. UP3), sarebbe opportuno che anche ISPRA si esprima sull'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione grazie alle attività già realizzate nell'ambito del sequestro.

- Anche con riferimento alla prescrizione n. UA9 serve un approfondimento da parte di ISPRA per verificare lo stato di avanzamento delle attività volte al raggiungimento dell'obiettivo ambientale della prescrizione rispetto allo stato di attuazione degli interventi. E' necessario, quindi, approfondire, eventualmente anche attraverso gli strumenti previsti dal DPCM del 2017, se le misure equivalenti già presenti e attuate dal Gestore e il potenziamento del sistema di gestione ambientale possono comunque garantire il rispetto di quanto prescritto dal DPCM 2017. Diversamente, se la prescrizione non risultasse attuata non solo sotto profilo formale ma anche sotto quello tecnico - ambientale, sarà necessario effettuare ulteriori riflessioni, considerando che la tempistica prevista dal Gestore va oltre il termine del 23/08/2023 prescritto dal DPCM del 2017.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA ad intervenire e ad illustrare gli esiti delle attività di verifica svolte con riferimento alle prescrizioni in questione.

L'ing. Ferranti fornisce, mediante una presentazione acquisita agli atti e allegata al presente verbale (*Allegato 1*), un aggiornamento sulle attività di controllo effettuate da ISPRA nel 2022 e nel primo trimestre del 2023, ai fini della verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni del Piano ambientale (rapporti di vigilanza disponibile sul portale dell'Osservatorio sopra richiamato). In particolare, con riferimento alle attività svolte dopo l'ultima riunione dell'Osservatorio del 20/07/2022, riporta quanto segue.

- Con riferimento alla prescrizione n. 16.e)-42-49 (dismissione batterie 5-6), nell'ambito della verifica di vigilanza avviata il 25/01/2023 e conclusa il 28/02/2023, sono state attestate le demolizioni della batteria 6 (compresa la rimozione delle strutture refrattarie al disotto del piano campagna) e la demolizione della batteria 5 e del camino E423. Inoltre il cantiere risultava libero dai materiali di demolizione ed è stata acquisita la Certificazione di ultimazione lavori di demolizione redatta dalla Direzione Lavori in data 23/02/2023. Pertanto tale prescrizione si può considerare ultimata.
- Per la prescrizione n. UP3 (gestione di fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno), riporta che, come richiesto dal DM n. 546 del 29/12/2022, il Gestore ha trasmesso l'identificazione delle aree e delle quantità del materiale del cumulo (oggi costituito solo da fanghi di altoforno) soggette alle specifiche attività R13 e D15. ISPRA sta monitorando costantemente le attività in corso: il Gestore a metà marzo ha comunicato le quantità di materiale del cumulo ancora presente sull'area non impermeabilizzata e secondo le proiezioni di ISPRA le attività si dovrebbero concludere nei tempi prescritti. Si riserva quindi di acquisire un aggiornamento in merito nel corso della prossima settimana.
- Per la prescrizione n. 55-57 (installazione di filtri a maniche (MEROS) sulla seconda linea (linea D) dell'impianto di sinterizzazione dell'agglomerato (E312), riporta che, sulla base della verifica svolta nel mese di gennaio 2023, risultano in corso i lavori per l'installazione dell'ultimo dei 4 filtri previsti sull'impianto di agglomerazione, confidando nella loro conclusione entro la prossima estate 2023, come dichiarato dal Gestore.
- Per la prescrizione n. UA8-UA26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze – sporgenti II, III e V), precisa che nel corso della verifica effettuata in data 26/01/2023 è stato acquisito un cronoprogramma in linea con la tempistica prevista dal DPCM 2017 e che, al riguardo, il Gestore ha anche dichiarato di aver presentato il cronoprogramma aggiornato con la nota prot. Dir. 62 del 15/02/2023 con cui è stata trasmessa l'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA). Per l'odierna riunione il Gestore ha trasmesso i cronoprogrammi aggiornati che, come illustrato sopra dallo stesso Gestore, riportano ritardi rispetto al termine del 23/08/2023 prescritto dal DPCM. Come richiesto nel corso della verifica, il Gestore ha trasmesso una tabella riportante per i singoli progetti relativi alle acque meteoriche, lo stato di avanzamento delle attività espresso come percentuale dei lavori realizzati rispetto al valore complessivo degli ordini assegnati ai vari fornitori.
Con riferimento alle richieste del dott. Fardelli, riporta che saranno effettuati ulteriori approfondimenti al fine di verificare se le opere di cordolatura già effettuate consentono il raggiungimento dell'obiettivo ambientale e quindi la protezione del corpo idrico recettore da sversamenti di acque meteoriche oggetto della prescrizione.
- Per la prescrizione n. UA9 (Gestione acque meteoriche aree a caldo aree: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11), nel sottolineare la complessità dell'opera anche a causa dell'estensione delle aree coinvolte, l'ing. Ferranti informa che nell'ambito della verifica del 26 gennaio 2023, è stato possibile acquisire per ogni singola linea di intervento, lo stato di avanzamento delle attività espresso come percentuale dei lavori realizzati rispetto al valore complessivo degli ordini assegnati ai fornitori. Precisa

che, anche per questa prescrizione, ISPRA è venuta a conoscenza dei ritardi dal cronoprogramma aggiornato trasmesso per la riunione odierna.

Anche in questo caso, per verificare il raggiungimento dell'obiettivo ambientale nei tempi previsti dal DPCM del 2017, si dovrà verificare la conclusione delle attività di regimazione delle acque meteoriche delle varie aree coinvolte dalla prescrizione.

L'ing. Labile, con riferimento ai ritardi rispetto al termine del 23/08/2023 riportati nei cronoprogrammi trasmessi con la nota prot. Dir. 123/2023 del 22/03/2023, anticipa che si sta predisponendo la documentazione necessaria per l'attivazione della Conferenza di Servizi speciale e per fornire la descrizione tecnica atta a dimostrare il raggiungimento dell'obiettivo ambientale con le misure già attuate e ulteriormente individuate dal Gestore.

L'ing. Campanaro premette che ARPA Puglia ha, più volte, chiesto che la documentazione da esaminare pervenga almeno 1 settimana prima della seduta dell'Osservatorio. Per la seduta odierna, solo una parte limitata della documentazione risultava disponibile sul sito con l'anticipo di una settimana rispetto alla seduta. L'esame di documenti che si acquisiscono in date sempre più vicine a quella della seduta diviene assai difficile.

Al riguardo, la dott.ssa De Giorgi, della DG VA, precisa che, come riportato nelle premesse, la documentazione richiesta per la riunione al Gestore e ai Commissari straordinari è stata resa disponibile sul portale dell'Osservatorio non appena acquisita. In particolare, in data 22/03/2023 è stata pubblicata sul portale la nota del Gestore prot. Dir. 123/2023 del 22/03/2023 completa dei cronoprogrammi aggiornati allegati (tale documentazione è stata anche inoltrata agli invitati alla riunione con pec del 23/03/2023), e in data 24/03/2023 è stata pubblicata e inoltrata con pec la documentazione dei Commissari straordinari acquisita in pari.

L'ing. Campanaro, con riferimento alla prescrizione n. UP3, nel prendere atto dell'accelerazione avvenuta negli ultimi mesi delle attività di trasferimento del materiale del cumulo sull'area impermeabilizzata, rimarca che con il DM 546 del 29/12/2022 è stata estesa la permanenza del materiale del cumulo per altri tre anni. Inoltre, sottolinea, proprio in riferimento al protrarsi della permanenza dei materiali, l'importanza dell'attuazione delle misure prescritte al fine di prevenire e mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del materiale del cumulo UP3. Si chiede che siano rese disponibili anche all'Osservatorio planimetrie e cronoprogramma, attualmente messi a disposizione di ISPRA e Autorità Competente.

In merito alla prescrizione n. UA8-UA26 e UA9, dalla documentazione di ISPRA resa disponibile si apprende che il Gestore ha trasmesso i cronoprogrammi aggiornati nell'ambito dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA presentata a metà febbraio, sebbene nella scorsa seduta dell'Osservatorio (06/12/2022) il Gestore dichiarasse che il completamento sarebbe avvenuto entro il 23/08/2023.

Il Gestore ha poi, con la nota del 22/03/2023, trasmesso i cronoprogrammi aggiornati richiesti per l'odierna riunione, cronoprogrammi che, come illustrato sopra, riportano ritardi rispetto al termine del 23/08/2023 prescritto dal DPCM.

Registriamo, dunque, che, in generale, molte delle prescrizioni non verranno attuate entro la scadenza stabilita del 23/08/2023. Nell'ambito della valutazione del rispetto degli obiettivi ambientali da parte di ISPRA, sarebbe opportuna anche una valutazione complessiva degli effetti della conclusione di diversi interventi oltre il 23/08/2023. Tutti gli interventi disposti con DPCM sono tesi a preservare l'ambiente. Il piano ambientale e gli obiettivi ambientali dovrebbero coincidere. E', dunque, necessaria una valutazione complessiva dell'effetto dei diversi rinvii, in alcuni casi anche di anni. Segnaliamo tutte queste circostanze ai fini della valutazione per l'inserimento nella relazione che l'Osservatorio è tenuto a rendere al Parlamento sul raggiungimento di obiettivi ambientali.

Il Presidente invita i Commissari straordinari ad esprimere le proprie considerazioni.

Il Commissario avv. Lupo riporta che i Commissari straordinari condividono l'approccio valutativo proposto in termini di verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalle prescrizioni in corso e restano in attesa dell'istanza cui accennava il rappresentante del Gestore per l'attivazione della Conferenza di Servizi speciale.

3. Aggiornamento da parte del Gestore, ISPRA e Commissari straordinari sul Programma Organico Rimozione Amianto (PORA) trasmesso con nota prot. DIR 246 del 30/04/2019 in attuazione dell'articolo 13, comma 2, del DPCM 29/09/2017:

- aggiornamento dei cronoprogrammi BLUE (interventi su componentistiche elettriche di vecchia generazione), GREY (interventi su impianti la cui bonifica è possibile solo alla fine della vita tecnica degli stessi e/o alla loro fermata) e RED (interventi su impianti o locali dismessi o non in marcia);
- aggiornamento della tabella riportante i quantitativi di amianto smaltiti;
- stima dei quantitativi di amianto presenti in stabilimento alla data del 23/08/2023.

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore ad illustrare la documentazione presentata.

L'ing. Labile informa che con l'allegato 5 alla nota prot. Dir 123 sono stati trasmessi i cronoprogrammi aggiornati al 31/01/2023. Tali cronoprogrammi rappresentano un aggiornamento del PORA presentato nel 2019 che, come riportato nel verbale del sopralluogo di giugno 2022, fotografava una situazione aggiornata alla data di emissione del documento stesso e superava la mappatura dei Commissari del 2016. Passando poi la parola all'ing. Marangella per i dettagli sulle stime dei quantitativi di amianto ancora presenti e smaltiti.

L'ing. Marangella riporta che nei cronoprogrammi sono evidenziati in verde gli interventi conclusi e, come richiesto dall'Osservatorio, nel cronoprogramma Grey è stata inserita una colonna che fa riferimento alla mappatura dei Commissari presentata nel 2016, non è invece riportata nel cronoprogramma BLUE essendo questo un dettaglio di macrovoci presenti nella mappatura dei Commissari.

Insieme ai cronoprogrammi sono stati forniti anche:

- l'aggiornamento della tabella riportante i quantitativi di amianto (in kg) già smaltiti dall'inizio dell'attuazione del PORA, ossia dal 1° maggio 2019, suddivisi per matrice compatta e friabile. Da tale tabella emerge la rimozione, al 31/01/2023, di c.a. 21.850 kg di amianto in matrice compatta e di c.a. 3.610.541 kg di materiale in matrice friabile;
- una prima stima dei quantitativi di amianto presenti in stabilimento alla data del 23/08/2023 per ogni singola riga dei tre cronoprogrammi, per un quantitativo totale stimato pari a 2.140 tonnellate, precisando che tali stime sono valutazioni di massima che tengono conto della tipologia dei manufatti contenenti amianto accertati o presunti all'interno delle installazioni, dei pesi presumibili e delle bonifiche già completate. Le stime hanno quindi valore esclusivamente indicativo anche e soprattutto per quelle installazioni inaccessibili per le quali è difficile fare delle valutazioni puntuali che invece potranno essere condotte in fase di cantierizzazione.

Il Presidente invita i partecipanti ad esprimere le eventuali osservazioni su quanto illustrato dal Gestore.

Il dott. Fardelli della Commissione AIA, non considerando gli interventi di cui al cronoprogramma GREY (relativi a impianti la cui bonifica è possibile solo alla fine della vita tecnica degli stessi e/o alla loro fermata), chiede chiarimenti al Gestore in merito ai cronoprogrammi BLUE e RED, da cui emergono ritardi rispetto al termine del 23/08/2023. In particolare, nel cronoprogramma BLUE sono previsti interventi fino a novembre 2028 mentre nel cronoprogramma RED un intervento si concluderà a dicembre 2025 e la maggior parte sarà conclusa entro il 2024.

L'ing. Labile chiarisce che per quanto concerne gli interventi di cui al cronoprogramma BLUE sono emerse oggettive difficoltà di effettuare interventi sulle sottostazioni elettriche che potrebbero compromettere l'operatività degli impianti; ciò ha determinato la necessità di rimodulare il cronoprogramma. Evidenzia tuttavia che l'amianto attualmente presente in stabilimento è tutto amianto entro-contenuto e ciò garantisce l'assenza di dispersione di fibre di amianto, che è l'obiettivo della prescrizione, come dimostrato anche dai monitoraggi effettuati.

Il dott. Fardelli precisa che, fermo restando il rispetto della normativa di settore, gli interventi di rimozione dell'amianto (aspetto che esula dalla normativa in materia di AIA) previsti in attuazione della prescrizione del DPCM, sono da inquadrare nell'ambito sistema di gestione ambientale volto ad un generale miglioramento ambientale che continuerà ad essere attuato anche dopo il termine del 23/08/2023. Pertanto, dai chiarimenti forniti dal Gestore, alcuni degli interventi riportati nei cronoprogrammi BLUE e RED sembrano rientrare più nella fattispecie di interventi riportati nel cronoprogramma GREY ossia legati alla fermata degli impianti. Anche in questo caso, quindi, è necessario comprendere con ISPRA e i Commissari straordinari il percorso da intraprendere per meglio esaminare lo stato di avanzamento dell'obiettivo

ambientale della prescrizione, tenendo presente che il DPCM non poteva prevedere la rimozione totale dell'amianto proprio in virtù del fatto che ci sono interventi che si possono realizzare solo alla fine della vita tecnica degli impianti e/o in occasione della fermata degli stessi.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA ad illustrare gli esiti delle attività di verifica svolte.

L'ing. Ferranti riporta che durante le attività di vigilanza ISPRA ha potuto prendere atto che la stima complessiva di amianto residuo presente in stabilimento al 23/08/2023 è pari a 2140 ton considerando gli interventi di bonifica già completati. Mentre rispetto al quantitativo complessivo di amianto presente in stabilimento alla data del 1° maggio 2019 paria di 5.772.391 Kg, alla data del 27/03/2023 la percentuale di attuazione degli interventi di rimozione è pari al 63% (in questa stima non vengono considerati gli interventi previsti nel periodo 1 febbraio 2023 - 23 agosto 2023). I recenti cronoprogrammi trasmessi dal Gestore riportano in alcuni casi una data di conclusione dei lavori successiva alla data indicata dalla prescrizione di cui all'articolo n. 13, comma 2, del DPCM del 29/9/2017 prevedendo un arco temporale per gli interventi fino al 2028.

L'ing. Labile informa che anche per tale prescrizione si sta predisponendo la documentazione necessaria atta a richiedere l'attivazione dello strumento della Conferenza di Servizi speciale, dettagliando le motivazioni alla base della rimodulazione dei cronoprogrammi.

Il Presidente invita i Commissari straordinari ad esprimere le proprie considerazioni.

Il Commissario, avv. Lupo, condivide anche in questo caso l'impostazione prospettata e quindi la necessità di focalizzare meglio lo stato di attuazione degli interventi al fine di verificare il raggiungimento dell'obiettivo ambientale della prescrizione del DPCM, distinguendo comunque quelli pertinenti all'AIA.

L'ing. Quaranta della struttura Commissariale chiarisce che, da quanto riportato da ISPRA, la percentuale di amianto ad oggi rimossa è pari al 64% rispetto alla quantità inizialmente stimata dal Gestore nel PORA e quindi il quantitativo di amianto da rimuovere è pari al 36%.

L'ing. Campanaro di ARPA Puglia sottolinea che, indipendentemente dalle valutazioni del Gestore, si constata che gli interventi di rimozione previsti termineranno oltre il termine del 23/08/2023. Ribadisce la richiesta, già espressa nell'ambito della riunione di luglio 2022, di conoscere se le attività di rimozione effettuate sono state svolte in aree confinate e di fornire i rapporti di prova relativi ai controlli in aria ambiente all'esterno dei cantieri.

4. Aggiornamento da parte del Gestore, ISPRA e Commissari straordinari sullo stato di avanzamento degli interventi di cui alla "Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S" trasmessa con nota prot. DIR 591/2019 del 28/10/2019 in attuazione dell'articolo 6, commi 1 e 2, del DPCM 29/09/2017.

A causa di impegni concomitanti del Direttore della DG VA, l'ing. Cagnoli (Dirigente della Div. II – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale della DG VA) presiede il prosieguo della riunione.

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore a presentare la documentazione trasmessa con l'allegato 6 alla nota del 22/03/2023.

L'Ing. Labile ricorda che, come previsto dal DPCM del 2017, con la nota prot. DIR 591/2019 del 28/10/2019 è stato presentato il cronoprogramma di dettaglio degli interventi di cui alla "Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S" relativi a impianti non compresi nell'area a caldo. Anche in questo caso è emersa la necessità di rimodulare il cronoprogramma a causa di sopravvenute difficoltà esecutive degli interventi e nella progettazione esecutiva da parte dei fornitori. Lo stesso informa che si sta predisponendo una relazione che descriverà nel dettaglio le attività svolte, quelle in corso e quelle previste.

Il dott. Fardelli, nel precisare che, come indicato nella prima programmazione proposta dal Gestore, anche tali interventi dovevano concludersi entro 23/08/2023, chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito alle motivazioni alla base delle nuove previsioni relative alla conclusione di alcuni interventi oltre il termine citato.

L'ing. Labile sottolinea che la maggior parte degli interventi riportati nella proposta organica sono stati già realizzati, alcuni termineranno entro maggio 2023 e uno terminerà a giugno 2024 e riguarda l'aspirazione e filtrazione fumi da zona ossitaglio ed è un intervento dedicato all'ambiente di lavoro per il quale si stanno incontrando difficoltà nella progettazione esecutiva; ci sono poi interventi che sono spostati ad aprile 2025 ma riguardano impianti attualmente fermi, ossia il Tubificio 1 (TU1) e il Tubificio 2 (TU2), e che entreranno in esercizio solo dopo la realizzazione degli interventi previsti. Infine, c'è un intervento che arriva a giugno 2025 ma riguarda il rifacimento del bacino di contenimento di una centralina per olio compressori, intervento che comunque non comporta un significativo impatto ambientale.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA ad intervenire.

L'ing. Ferranti informa che in data 27/03/2023 è stata effettuata una verifica di vigilanza volta al monitoraggio dell'attuazione della proposta presentata originariamente dal Gestore sulla base del cronoprogramma trasmesso dal gestore con la nota del 22/03/2023, riscontrando quanto illustrato dal Gestore.

Il Presidente invita i Commissari straordinari ad esprimere le proprie eventuali considerazioni.

L'avv. Lupo esprime la piena disponibilità a ricevere l'istanza che sarà presentata dal Gestore anche per tali interventi. Rinnova allo stesso Gestore la richiesta di ricevere anche l'istanza di riesame con valenza di rinnovo presentata con la nota prot. Dir. 62 del 15/02/2023, con tutti i relativi allegati, al fine di effettuare le opportune valutazioni sui vari aspetti.

5. Aggiornamento da parte del Gestore, ISPRA e Commissari straordinari sullo stato di avanzamento del Piano di efficientamento energetico trasmesso con DIR 580/2019 del 25/10/2019 in attuazione dell'articolo 6, comma 6, del DPCM 29/09/2017

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore ad illustrare la documentazione trasmessa con l'allegato 7 alla nota del 22/03/2023.

L'ing. Labile ricorda che nel mese di novembre 2022 è stata acquisita per lo stabilimento di Taranto la certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione dell'Energia e comunica che l'unico intervento del Piano ancora in corso è relativo alla dotazione di sistemi per l'efficientamento energetico per l'impianto di desolfurazione ghisa (NORD) dell'ACC2. Comunica che, comunque, tale intervento sarà concluso probabilmente nei prossimi mesi.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA ad illustrare gli esiti delle attività di verifica svolte.

L'ing. Ferranti riporta che, nell'ambito della verifica di vigilanza del 27/03/2023, sulla base della relazione trasmessa dal Gestore, è emerso che l'intervento sull'impianto di desolfurazione ghisa risulta eseguito al 75%. Sono previsti poi interventi sull'altoforno 5, però attualmente fermo.

L'ing. Ferranti, infine, condivide quanto espresso dal dott. Fardelli in merito alla necessità di effettuare nei prossimi mesi una opportuna verifica degli impianti all'interno dello stabilimento che sono attualmente fermi, al fine di focalizzare l'attenzione solo sugli interventi (previsti e non ancora realizzati) che riguardano impianti in esercizio, fermo restando che gli impianti fermi possono essere riavviati comunque solo dopo la realizzazione degli interventi di adeguamento prescritti.

6. Stato di attuazione della prescrizione n. UA20 (Certificazione Prevenzione Incendi) del DPCM 14/03/2014 confermata dal DPCM 29/09/2017:

a) aggiornamento da parte del Gestore;

b) aggiornamento da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto

Il Presidente invita il rappresentante del Gestore a fornire l'aggiornamento richiesto, sulla base del cronoprogramma riportato nell'allegato 8 alla nota del 22/03/2023.

L'ing. Labile riporta che il cronoprogramma aggiornato trasmesso va oltre il 23/08/2023 in quanto gli interventi previsti dipendono dall'esercizio degli impianti, necessitano di una progettazione esecutiva con un elevato grado di dettaglio e presentano difficoltà anche nella relativa realizzazione. Al riguardo, evidenzia che è in corso di elaborazione, da parte di una Società di consulenza, un documento contenente la descrizione delle misure gestionali che saranno messe in atto per garantire gli standard necessari all'esercizio in sicurezza dello stabilimento, tenendo anche conto che per quest'ultimo è stata ricevuta anche la certificazione ISO 45001 relativa al sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL).

Il dott. Fardelli precisa che gli aspetti della prescrizione n. UA20 esulano dalla specifica normativa in materia di AIA. Chiarisce poi che tale prescrizione, inserita nel DPCM 2014 e richiamata dal DPCM del 2017, prevede in particolare *“l'approntamento per ogni area produttiva di fascicoli tecnici attestanti la conformità di ogni attività soggetta presente nell'area per la conseguente richiesta di rilascio della certificazione”*. Pertanto, chiede al Gestore di chiarire quali sono le aree in esercizio per le quali non si prevede l'approntamento dei fascicoli tecnici entro il 23/08/2023.

L'ing. Labile conferma che, nel documento che si sta elaborando, saranno specificate le attività che afferiscono ad impianti fermi rispetto a quelle relative ad impianti in esercizio e che pertanto hanno la priorità. Si impegna a trasmettere entro il 30 maggio 2023 la documentazione contenente le misure gestionali messe in atto nelle aree in esercizio per le quali i fascicoli tecnici non saranno approntati entro il 23/08/2023.

Il Presidente invita il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto ad intervenire.

Il comandante, ing. Maiolo, riporta che, nella nota prot. 4563 del 27/03/2023 citata nelle premesse, è stato riportato lo stato dell'arte delle attività presso il siderurgico di Taranto con riferimento sia all'aspetto relativo al rischio di incidente rilevante (RIR) (D. Lgs. n. 105/2015, recepimento Direttiva 2012/18/UE (c.d. "Seveso III")) sia all'aspetto che riguarda il certificato prevenzione incendi (CPI). In particolare, per quanto concerne l'aspetto RIR, riporta che il Comitato tecnico Regionale (CTR) Puglia a gennaio 2023 ha concluso, positivamente con prescrizioni, l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza presentato dalla Società ad ottobre 2022. Alcune delle prescrizioni impartite dal CTR riguardano attività oggetto della prescrizione n. UA20 (prescrizioni nn. 6 e 7 del CTR relative alle sale controllo e ai nastri trasportatori). In particolare, il Comando è in attesa di un aggiornamento da parte della Società in merito a quanto prescritto per i nastri trasportatori, per i quali nel cronoprogramma trasmesso per l'Osservatorio sono stati previsti nuovi impianti antincendio entro il 31/12/2027. Precisa, quindi, che il CPI potrà essere rilasciato solo a valle sia delle attività previste nell'ambito della prevenzione del rischio di incidente rilevante sia di quelle previste ai sensi del DPR 151/2011 sulla prevenzione incendi.

Il dott. Fardelli ribadisce la necessità che il Gestore ponga la massima attenzione sugli aspetti previsti dalla prescrizione n. UA20 e che fornisca una chiara indicazione delle tempistiche previste ed in particolare la compatibilità o meno con il termine del 23/08/2023.

Pertanto, chiede al Gestore di trasmettere, entro 15 giorni dalla data odierna, anche al Comando provinciale dei VVF di Taranto, un aggiornamento complessivo che riguarda la prescrizione n. UA20 sia per quanto attiene la parte relativa al RIR sia per quanto riguarda la prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011.

Il Commissario avv. Lupo esprime l'auspicio che il Gestore possa trovare adeguate soluzioni alle criticità sollevate al fine di assicurare la continuità produttiva dello stabilimento. Precisa, tuttavia, che i Commissari straordinari hanno preso atto solo recentemente dei ritardi relativi alle varie prescrizioni oggetto della riunione, in merito ai quali esprimono la massima disponibilità a trovare possibili soluzioni, facendo però salva ogni valutazione sui riverberi di tali ritardi sul rapporto di tipo privatistico con la Società, in merito al quale si riservano ogni tipo di valutazione.

7. Aggiornamento da parte dei Commissari straordinari in merito allo stato di attuazione degli interventi di cui all'articolo 12 del DPCM 29/09/2017:

1. UA5: Interventi di chiusura discarica ex cava Due Mari;
2. UA25: Interventi di chiusura discarica ex cava Cementir;
3. UP4-UP7: Interventi di sistemazione e messa in sicurezza permanente della discarica Mater Gratiae N-W;
4. UP8: gestione post operativa e controlli discarica Nuove vasche;

5. UP3: gestione di fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno e relative garanzie finanziarie (parte della prescrizione in capo a ILVA S.p.A. in A.S. – DM n. 50 del 01/02/2023);
6. Gravina Leucaspide (sottoposta a sequestro);
7. Aree a verde lungo SP Statte lato ovest;
8. Aree a verde NORD;
9. Land A;
10. Land C;
11. Land D1;
12. Land E (Sidercomit);
13. Land I;
14. Land L (cava L'Amastuola)
15. Aree limitrofe a stoccaggio fanghi;
16. Collinette ecologiche Tamburi;
17. Land D2 (chiesetta);
18. Area Pozzo 25.

Il Commissario straordinario, avv. Lupo, su invito del Presidente, illustra sinteticamente quanto riportato in maniera dettagliata nella documentazione trasmessa con nota del 23/03/2023, citata nelle premesse. In particolare, comunica che per quanto concerne i cinque interventi specificatamente previsti dal Piano ambientale del 2017, evidenzia che gli stessi saranno completati entro il termine del 23/08/2023, ad eccezione dell'intervento di messa in sicurezza dell'area di cui alla prescrizione n.UP4-UP7 (Interventi di sistemazione e messa in sicurezza permanente della discarica Mater Gratiae Nord-Ovest). Tale prescrizione dovrà essere rimodulata in considerazione di alcune criticità così come riportate nella relazione trasmessa, tra cui il sequestro con prescrizioni disposto dall'Autorità giudiziaria, prescrizioni comprendenti un Piano d'indagine in corso di esecuzione.

L'ing. Quaranta precisa, inoltre, che sono in corso ulteriori approfondimenti anche sull'area limitrofa all'area della discarica Mater Gratiae Nord-Ovest ed è stato presentato l'ordine per il relativo progetto per la messa in sicurezza sarà sottoposto per l'approvazione nel mese di luglio 2023.

Per la prescrizione n. UP3, l'avv. Lupo evidenzia che ad oggi residuano c.a. 216.000 tonnellate, confermando il quantitativo autorizzato con il DM n. 50 del 01/02/2023. Tale quantità sarà pertanto trasferita sull'area autorizzata dal citato DM per le attività di messa in riserva.

L'ing. Quaranta, su richiesta di chiarimenti del dott. Fardelli, comunica che per i primi giorni del mese di aprile 2023 sarà formalizzata la prestazione della garanzia finanziaria. Comunica inoltre che le attività di trasferimento del materiale sull'area autorizzata inizieranno probabilmente tra fine aprile e inizi del mese di maggio 2023.

8. Aggiornamento da parte della Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (DG USSRI) in merito allo stato di avanzamento del procedimento di bonifica per le aree di pertinenza dei Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in AS

9. Aggiornamento da parte della DG USSRI in merito allo stato di avanzamento del procedimento di bonifica per le aree di pertinenza dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.

In riferimento al punto 8, l'ing. Distaso, dirigente della Divisione VII della DG USSRI, rappresenta quanto segue.

Le aree che rimangono nella titolarità di ILVA S.p.A. in AS in quanto non oggetto di cessione e, pertanto, esterne al nuovo perimetro dell'installazione AIA, sono individuate dall'allegato 8 della domanda di AIA di AM InvestCo Italy S.r.l.

Gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e risanamento ambientale di tali aree sono di competenza dei Commissari Straordinari secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 6bis e seguenti, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191 convertito nella legge 1° febbraio 2016, n. 13.

A. Piani di caratterizzazione delle aree di competenza dei Commissari Straordinari ILVA in A.S.

Area Verde Ovest SP Statte (6,84 ha, ricadente nel Comune di Statte) ID 3017	
Decreto PdC	n. 16 del 27/01/2021
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 17/08/22 (prot. 102020 del 18-08-2022) sono stati trasmessi i file editabili in formato.xls degli esiti della caratterizzazione, ai fini della validazione delle analisi in contraddittorio da parte di ARPA Puglia. • Con la nota del 1° marzo 2023, acquisita in data 6 marzo 2023 al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica al n. 31996, i Commissari Straordinari ILVA S.p.A. in A.S. hanno trasmesso il documento <i>"Area a verde Ovest SP Statte. Indagini di Caratterizzazione ai sensi del D.lgs. 152/06 Parte IV Titolo V. Decreto di approvazione n. 16 del 27/01/2021. Trasmissione relazione di validazione ARPA Puglia degli esiti della Caratterizzazione unitamente all'Analisi di rischio Sito Specifica ai sensi del D.lgs. n.152/2006, in conformità al Decreto Direttoriale n.269 del 22/12/2021"</i>. • Con nota della Divisione VII – bonifica dei siti di interesse nazionale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica del 15 marzo 2023 con protocollo n. 39034, è stato chiesto al Comune di Statte di esprimersi, nei minimi tempi tecnici necessari, in merito alla destinazione d'uso delle aree per le finalità di cui al Titolo Quinto, Parte Quarta V del d.lgs. n. 152/2006. • Con nota della Divisione VII – bonifica dei siti di interesse nazionale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica del 16 marzo 2023 con protocollo n. 39681, è stata convocata la Conferenza di Servizi istruttoria asincrona (scadenza acquisizione pareri 30 aprile).
Richieste DG	Si sollecita il Comune di Statte di esprimersi, nei minimi tempi tecnici necessari, in merito alla destinazione d'uso delle aree.

Area Verde Nord (26,7 ha, ricadente nel Comune di Statte) ID 3884	
Decreto	n.17 del 27/01/2021
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 14/10/2022 (prot. 128082 del 17/10/22) sono stati trasmessi Arpa Puglia il file editabile in formato.xls degli esiti analitici unitamente ai rapporti di prova della matrice acque sotterranee ai fini della validazione delle analisi in contraddittorio da parte di ARPA Puglia. <p>A seguito della ricezione del report di validazione da parte dell'Agenzia, si darà avvio all'elaborazione dell'Analisi di Rischio Sito specifica, considerando utili le concentrazioni più alte tra quelle rilevate da Arpa e dal laboratorio di parte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • ARPA con nota prot. 9772 del 10/02/23 (0020064.13-02-2023) ha trasmesso la relazione di validazione.
Richieste DG	Si sollecitano i Commissari a trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, i risultati delle indagini con l'eventuale AdR ove necessaria.

Land D1 (3,1 ha, ricadente nel Comune di Taranto) ID 3882	
Decreto	n. 19 del 27/01/2021
Stato avanzamento	Si prende atto che sono in corso di esecuzione le indagini di caratterizzazione.
Richieste DG	Si chiede la conclusione delle indagini, approvate nel 2021, nei tempi tecnici strettamente necessari.

Land D2 (0,1 ha, ricadente nel Comune di Taranto) ID 4135	
Decreto	n. 18 del 27/01/2022
Stato avanzamento	Le indagini di caratterizzazione sono state completate.

	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 01/08/22 (95431) è stata trasmessa l'Analisi di rischio sito specifica (AdR) e risultati della Caratterizzazione, ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i, area LAND D2. • Con nota prot. 96858 del 03/08/2022 è stata indetta Conferenza di servizi istruttoria in modalità asincrona di cui all'art. 14, comma 1, della legge 241/90. • Con nota prot. 100161 del 10/08/2022 si è proceduto alla sospensione del procedimento per richiesta integrazione documentale. • Con nota protocollo n. 117859 del 27/09/22 sono stati riaperti i termini del procedimento. <p>Sono stati acquisiti i pareri ISPRA e ARPA e INAIL, che non consentano di procedere all'approvazione del documento di AdR.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con nota prot. 154699 del 7/12/22 di Comunicazione motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90, è stato chiesto ai Commissari di procedere, come indicato nei pareri ARPA, ISPRA e INAIL, alla campagna di monitoraggio della falda, articolata in n. 4 sessioni nei piezometri presenti in sito a cadenza trimestrale, per la durata di un anno, al fine di confermare modello concettuale definitivo e l'esclusione del percorso di lisciviazione in falda. • Con nota del 10/02/2023 (prot. n. 20008 del 13/02/23) i Commissari hanno comunicato che, al termine del periodo di monitoraggio, procederanno a ripresentare una nuova Analisi di rischio.
Richieste DG	Si chiede che le attività di monitoraggio vengano concordate con ARPA anche al fine della validazione e della rielaborazione dell'analisi di rischio.

Land E "ex Sidercomit" (4,3 ha, ricadente nel Comune di Taranto) ID 3918

Decreto	n. 123 del 23/07/2021
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 26 settembre (prot. 116785 26-09-2022) sono stati trasmessi i file editabili in formato.xls degli esiti della caratterizzazione, ai fini della validazione delle analisi in contraddittorio da parte di ARPA Puglia. La Società comunica che provvederà alla trasmissione del report della caratterizzazione, unitamente all'Analisi di Rischio Sito Specifica, considerando utili le concentrazioni più alte tra quelle rilevate da ARPA e dal laboratorio di parte, entro le tre settimane successive dalla ricezione del report di validazione da parte della succitata Agenzia. • Con nota prot. 12014 del 21/02/2023 (prot. 25126) ARPA ha chiesto ai Commissari il rapporto di prova riguardante il test di cessione per il materiale di riporto passante ai 2 mm "S15" 1,00-2,00 m.
Richieste DG	Si sollecitano i Commissari, ove non ancora provveduto, a trasmettere il rapporto di prova richiesto, al fine di consentire all'ARPA di concludere le attività di validazione.

Area Pozzo 25 (0,54 ha, ricadente nel Comune di Taranto) ID 3919

Decreto	n. 147 del 08/09/2021
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 25/11/2022 (prot. 147867) sono stati trasmessi Arpa Puglia i file editabili in formato.xls degli esiti analitici e i rapporti di prova ai fini della validazione delle analisi in contraddittorio. Società provvederà alla trasmissione del report della caratterizzazione, unitamente all'eventuale Analisi di Rischio Sito Specifica, considerando utili le concentrazioni più alte tra quelle rilevate da Arpa e dal laboratorio di parte, entro le tre settimane successive alla ricezione del report di validazione da parte della succitata Agenzia. • ARPA con nota prot. 19053 del 21/3/2023 (0042333.21-03-2023) ha trasmesso la relazione di validazione

Richieste DG	Si sollecitano i Commissari a trasmettere nei tempi tecnici strettamente necessari i risultati delle indagini con l'eventuale AdR ove necessaria.
---------------------	---

Gravina Leucaspide (sottoposta a sequestro) ID 3917	
Decreto	n. 225 del 06/10/2022
Stato avanzamento	Avvio delle indagini di caratterizzazione
Richieste DG	Si chiede di mettere in atto, senza ulteriori indugi, tutti gli interventi necessari al fine di raggiungere l'obiettivo della conclusione delle indagini di caratterizzazione nei tempi tecnici strettamente necessari e nel rispetto del cronoprogramma.

Land C (1,8 ha, ricadente nel Comune di Taranto) ID 3048	
Decreto	n. 20 del 27/01/2021
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 06 dicembre 2022 (prot. 153558) i Commissari hanno trasmesso l'analisi di rischio sito specifica (AdR) e i risultati della Caratterizzazione, ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i, in conformità al Decreto Direttoriale n.269 del 22/12/2021. • Con nota protocollo n. 154511 del 12 dicembre 2022 è stata indetta la conferenza di servizi istruttoria • Con nota protocollo n. 28106 del 27/02/2023, visti i pareri INAIL, ARPA e ISPRA, sono stati comunicati i motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento, ai sensi dell'art.10-bis della legge n. 241/90 • I Commissari Straordinari con la nota del 10/03/2023, (prot. n. 0035881) ha informato che intendono presentare il documento di Analisi di rischio relativo al sito in oggetto a seguito della campagna di monitoraggio che sarà effettuata nell'ambito del Piano di indagine integrativo proposto sulla scorta delle prescrizioni formulate dagli Enti. • Con nota prot. 41944 del 20/03/2023 è stato comunicato ai Commissari che si procederà, una volta pervenuta la nuova documentazione, ad avviare un nuovo procedimento amministrativo, con conseguente conclusione del procedimento avviato con nota con protocollo n. 154511 del 12 dicembre 2022.
Richieste DG	Si chiede che Piano di indagine integrativo venga concordato con ARPA anche al fine della validazione.

Land A (3 ha, ricadente nel Comune di Taranto) ID 3886	
Decreto	n. 21 del 27/01/2021
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • I Commissari con nota del 02/03/2023 (rif. 30762) hanno condiviso con ARPA (rif. nota prot. 25108 del 21-02-2023) il "Piano di indagine preliminare" al fine di accertare con maggior grado di dettaglio la qualità e quantità dei materiali antropici rinvenuti durante l'attività di sfalcio della vegetazione.
Richieste DG	Si chiede la conclusione delle indagini nei tempi tecnici strettamente necessari così da avviare le indagini di caratterizzazione approvate con Decreto del MATTM n. 21 del 27/01/2021.

Area Stoccaggio fanghi e aree limitrofe ID 3920	
Decreto	Chiusura negativa della fase istruttoria con nota prot. 53501 del 03-05-2022
Stato avanzamento	Comunicazione motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/90. (53501 del 03/05/22)
Richieste DG	Ripresentare il Pdc a valle della rimozione della completa rimozione dell'attuale sorgente primaria di contaminazione (fanghi). Si chiede il rispetto del cronoprogramma per la rimozione dei fanghi.

In relazione ai suddetti piani di caratterizzazione si chiede:

1. di mettere in atto, senza ulteriori indugi, tutti gli interventi necessari al fine di raggiungere l'obiettivo della conclusione delle indagini di caratterizzazione nei tempi tecnici strettamente necessari. A tal proposito si rinnova ai Commissari la richiesta di segnalare qualsiasi criticità riscontrata nel coinvolgimento di altri Enti in modo da consentire a questa DG un tempestivo intervento.
2. che qualora gli esiti della caratterizzazione restituiscano la conformità alle CSC di riferimento anche per una sola matrice (suolo o acqua sotterranee) è comunque possibile presentare, a valle della validazione di ARPA, un'istanza di conclusione del procedimento di bonifica secondo il format previsto dal Decreto Direttoriale DG RIA 19 maggio 2021, n. 73 (Definizione del formato della modulistica da compilare per la conclusione del procedimento nel caso di contaminazione inferiore alle Concentrazione Soglia di Contaminazione in aree ricadenti all'interno dei perimetri di Siti di Interesse Nazionale). Pertanto, si invitano codesti Commissari a rivedere i procedimenti in corso tenendo conto di quanto sopra riportato e, al fine di consentire una rapida conclusione dei procedimenti di competenza, si resta a disposizione per ogni chiarimento ritenuto necessario.
3. Come dettagliatamente specificato nella nota 41614 del 20/03/2023, a parere della DG USSRI, il termine del 23/08/2023, fissato dal DPCM del 29 settembre 2017 per la realizzazione/conclusione degli interventi previsti nell'AIA, deve riferirsi almeno alla conclusione del processo di caratterizzazione avviato con l'approvazione da parte di questa Direzione, nel corso del 2021, dei piani di caratterizzazione. Si precisa che il processo di caratterizzazione si conclude con:
 - la presentazione dell'istanza di conclusione del procedimento di bonifica secondo il format previsto dal Decreto Direttoriale DG RIA 19 maggio 2021, n. 73 (Definizione del formato della modulistica da compilare per la conclusione del procedimento nel caso di contaminazione inferiore alle Concentrazione Soglia di Contaminazione in aree ricadenti all'interno dei perimetri di Siti di Interesse Nazionale) qualora gli esiti della caratterizzazione restituiscano la conformità alle CSC di riferimento anche per una sola matrice (suolo o acqua sotterranee);
 - l'approvazione dell'Analisi di rischio presentata secondo il format previsto dal Decreto Direttoriale DG RIA 22 dicembre 2021, n. 269 (Definizione del modello di istanza da compilare per l'approvazione del documento di Analisi di Rischio sanitaria e ambientale sito specifica e dei contenuti minimi della documentazione tecnica da allegare, relativi ad aree ricadenti all'interno dei perimetri di siti di interesse nazionale) qualora gli esiti della caratterizzazione restituiscano la non conformità alle CSC di riferimento.

Si evidenzia che il termine del 23/08/2023 è compatibile con quanto previsto dal comma 4 dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 che prevede che “...entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla regione i risultati dell'analisi di rischio”. Tale richiesta è stata anche oggetto di precisa prescrizione nei decreti di approvazione dei piani di caratterizzazione.

B. Aree Escluse legate alle prescrizioni del DPCM 29/09/2017

Discarica Ex Cava Cementir “UA25” ID 3060	
Descrizione area	Estensione 8,9ha Messa in sicurezza permanente (MISP) è stato approvato con Legge n. 20/2015, consistente nella realizzazione di capping superficiale per RNP e completamento del rifacimento del diaframma perimetrale.
Stato avanzamento	<ul style="list-style-type: none">• Con il Decreto Ministeriale n. 116 del 16/03/2022 della Direzione Generale VA è stato approvato il progetto di variante in corso d'opera relativo all'attuazione della prescrizione UA25 (chiusura discarica “ex Cava Cementir”) di cui all'art. 12, comma 4, del D.P.C.M. 29 settembre 2017, relativo agli interventi che fanno capo a codesti Commissari Straordinari e che tale Decreto, all'art. 1, comma 2, stabilisce espressamente che: “Gli interventi per la chiusura della discarica “ex Cava Cementir” ... sono eseguiti ... nel rispetto della condizione stabilita in sede di conferenza dei servizi, ..., in base alla quale ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto, elabora, in coordinamento con l'autorità competente per i Siti di Interesse Nazionale e con gli Enti di controllo, un'implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio per le aree di rispettiva competenza.

	<ul style="list-style-type: none"> • Con nota del 28 settembre 2022 (prot. n. 118753/MiTE del 29/09/2022) i Commissari Straordinari di Ilva S.p.A. in A.S hanno trasmesso il “Piano di monitoraggio implementato, unitamente alla tabella riepilogativa dell’attività di controllo indicante le frequenze ed i set analitici adottati per le matrici ambientali oggetto di monitoraggio”. • Con nota prot. 154417 del 07/12/2022 è stato chiesto ad ARPA e ISPRA di valutare il suddetto Piano di monitoraggio con particolare riferimento alle richieste formulate da ARPA Puglia con la nota prot. n. 10812-32 del 14/02/2022 (prot. MiTE 17666 del 14/02/2022), e di formulare in merito le proprie osservazioni e/o eventuali richieste di modifica o integrazione. • Sono stati acquisiti i pareri: ARPA Puglia prot. 0011645 - 32 - 20/02/2023, acquisita al protocollo del MASE al n. 0024217 del 20/02/2023. ISPRA prot. 9216 del 21/02/2023, acquisita al protocollo del MASE al n. 25000 del 21/02/2023. • Con nota prot. 30310 del 02/03/2023, sulla base dei pareri acquisiti è stato comunicato ai Commissari che il “Piano di monitoraggio implementato, unitamente alla tabella riepilogativa dell’attività di controllo indicante le frequenze ed i set analitici adottati per le matrici ambientali oggetto di monitoraggio” del 28 settembre 2022 (prot. n. 118753/MiTE del 29/09/2022) non sembra conforme alla richiesta riportata all’art. 1, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 116 del 16/03/2022. Si tratta di un Piano di Monitoraggio e controllo, già previsto nel progetto definitivo di MISP approvato con decreto dell’ex MATTM 286 del 19/10/2018 quindi mirato nella sola area dell’impianto di discarica e non di “un piano di monitoraggio complessivo di tutte le aree di competenza”, come richiesto dal MASE in più di una comunicazione ufficiale (verbale della CdS del 15 febbraio 2022, Decreto Ministeriale 116 del 16/03/2022, nota prot. n. 31374 del 11/03/2022). Considerato che le aree in gestione ILVA in AS sono dislocate in maniera irregolare e non contigua nello stabilimento siderurgico, al fine della comprensione dei meccanismi di diffusione dell’eventuale contaminazione, si chiede a codesti Commissari di coordinare, in accordo con l’Agenzia e ISPRA e secondo le indicazioni riportate nei pareri di febbraio 2023, il piano di monitoraggio delle acque sotterranee delle aree di competenza con il piano di monitoraggio delle acque sotterranee nelle aree di Acciaierie d’Italia, che risulta in fase di revisione. • Con nota del 23/03/2023 (rif. 44854 del 24-03-2023) i Commissari hanno trasmesso il Piano di Monitoraggio e Controllo della falda finalizzato alla verifica dell’efficacia dell’opera di MISP che recepisce le osservazioni formulate – da ARPA e ISPRA- in ordine al “monitoraggio falda e percolato” ed al “monitoraggio delle acque di drenaggio superficiali” e ritengono di aver ottemperato a quanto prescritto nel Decreto n. 116/2022, nei termini indicati da ARPA Puglia con nota prot. 10812-32 del 14.02.2022”.
Richieste DG	<p>Con il Decreto Ministeriale n. 116 del 16/03/2022 della Direzione Generale VA è stato approvato il progetto di variante in corso d’opera relativo all’attuazione della prescrizione UA25 (chiusura discarica “ex Cava Cementir”) di cui all’art. 12, comma 4, del D.P.C.M. 29 settembre 2017, relativo agli interventi che fanno capo a codesti Commissari Straordinari.</p> <p>Tale Decreto, all’art. 1, comma 2, stabilisce espressamente che: <u>“Gli interventi per la chiusura della discarica “ex Cava Cementir” ... sono eseguiti ... nel rispetto della condizione stabilita in sede di conferenza dei servizi, ..., in base alla quale ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto, elabora, in coordinamento con l’autorità competente per i Siti di Interesse Nazionale e con gli Enti di controllo, un’implementazione dell’attuale sistema di monitoraggio per le aree di rispettiva competenza”.</u></p> <p>Sul punto è necessario chiarire se la richiesta contenuta nel decreto n. 116 del 16/03/2022 di <u>“implementazione dell’attuale sistema di monitoraggio per le aree di rispettiva competenza”</u> sia una richiesta di un piano di monitoraggio complessivo di</p>

	<p><u>tutte le aree di competenza oppure debba intendersi relativa alla sola area dell'ex Cava Cementir.</u></p> <p>Al riguardo si specifica inoltre che, come già rappresentato dallo Scrivente con nota prot. 131440 del 25/11/2021, le attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano rifiuti sono poste in capo ai Commissari Straordinari ILVA in A.S. mentre le azioni di verifica e controllo, anche dell'efficacia degli interventi di MISP, sono poste in capo agli Enti competenti in via ordinaria: ARPA e Provincia.</p> <p>Considerato che le aree di ILVA in A.S., essendo al di fuori del perimetro attuale dello Stabilimento, non sono più soggette ai controlli di competenza di ISPRA per le AIA statali si ritiene opportuno che i Commissari Straordinari ILVA in A.S. trasmettano all'Osservatorio permanente per il monitoraggio dell'attuazione del Piano ambientale ex art. 5, comma 4, del DPCM del 29 settembre 2017 per lo stabilimento siderurgico di interesse strategico nazionale di Taranto ArcelorMittal Italia S.p.A., gli esiti degli autocontrolli effettuati dal 2018 - 2022.</p>
--	--

Discarica Nord Ovest (ex prescrizione UP4) Aree ex-Fintecna (ex prescrizione UP7)	
Descrizione area	<p>Estensione 12.9ha Ricompresa nel SIN Area sottoposta a sequestro penale nel 2018 Progetto di MISP</p>
Stato avanzamento	<p>Intervento in corso</p> <p>Con nota del 10/02/2023 ILVA S.p.A. in A.S ha trasmesso ad ARPA il “<i>Piano di indagini MISP della discarica Nord-Ovest</i>” al fine di acquisire le informazioni necessarie alla “<i>revisione della progettazione dell'intervento di MISP delle aree ricadenti nel territorio comunale di Statte e nelle disponibilità di ILVA S.p.A. in A.S.</i>”, ovvero la Discarica Nord Ovest, l'Area Fintecna e le aree ad esse immediatamente limitrofe.</p> <p>Con nota prot. n. 20858 del 27/03/23 (46305.27-03-2023) ARPA, nell'ambito delle funzioni di verifica e controllo ha richiesto dei documenti integrativi.</p>
Richieste DG	<p>Si chiede ai Commissari l'invio, ove non già provveduto, della documentazione integrativa richiesta da ARPA.</p>

Discarica Ex Cava Due Mari “UA5”	
Descrizione area	<p>Estensione 14ha Parzialmente nel SIN Progetto di MISP</p>
Stato avanzamento	<p>Intervento in corso</p>
Richieste DG	<p>Si ribadisce quanto già segnalato con nota prot. n. 131440 del 25/11/2021: Le attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano sono poste in capo ai Commissari straordinari, restano comunque fermi i poteri di verifica e controllo posti in capo agli enti competenti in via ordinaria: ARPA e Provincia.</p> <p><u>Si rimane in attesa di ricevere da parte di ARPA e Provincia aggiornamenti in merito alle attività di verifica e controllo.</u></p> <p>Considerato che le aree di ILVA in A.S. non sono più soggette ai controlli di competenza di ISPRA per le AIA statali essendo al di fuori del perimetro attuale dello Stabilimento si chiede ai Commissari Straordinari di trasmettere gli esiti degli autocontrolli effettuati dal 2018 -2022.</p>

MONITORAGGIO FALDA	<p>Con nota prot. n. 87695 del 29/10/2020, ai fini della verifica dello stato di qualità delle acque di falda sottostanti il sito di bonifica di interesse nazionale finalizzato all'eventuale avvio di misure di prevenzione/messa in sicurezza delle acque medesime, è stato chiesto a codesti Commissari Straordinari di predisporre, per quanto di competenza, un piano di monitoraggio di tali acque di falda, che fosse</p>
---------------------------	---

	<p>condiviso con ARPA Puglia e ISPRA e tenesse conto delle osservazioni formulate nei pareri ISPRA (prot. n. 42731 del 22/09/2020) e ARPA Puglia (prot. n. 62893 del 22/09/2020).</p> <p>La richiesta è stata oggetto di impugnazione da parte dei Commissari con ricorso presentato dinanzi al TAR Lecce (R.G. 30/2021), in ragione dell'incertezza in ordine all'esatto perimetro di competenza delle aree interessate dalla predisposizione del piano di monitoraggio e controllo complessivo della falda in capo ad ILVA.</p> <p>Tuttavia, tale perimetro di competenza è stato chiarito con la nota prot. n. 30310 del 02.03.2023 da cui emerge che Acciaierie d'Italia avrebbe proceduto alla predisposizione del piano di monitoraggio, ad oggi in corso di revisione, per le aree di propria competenza.</p> <p>Pertanto, con nota del 23/03/2023 (rif. 44854 del 24-03-2023) i Commissari comunicano che procederanno alla rinuncia al ricorso per sopravvenuta carenza d'interesse.</p>
Richieste DG	<p>Si chiede di procedere con la predisposizione del piano di monitoraggio delle acque di falda condiviso con ARPA Puglia e ISPRA secondo le osservazioni formulate nei pareri ISPRA (prot. n. 42731 del 22/09/2020) e ARPA Puglia (prot. n. 62893 del 22/09/2020)</p>

CONCLUSIONE: Come già evidenziato, a parere della DG USSRI, il processo di caratterizzazione per le aree di competenza dei Commissari dovrà essere completato entro il termine del 23/08/2023. Si chiede, pertanto, il massimo impegno per arrivare alla conclusione delle attività entro tale termine.

Punto 9. Aggiornamento da parte della DG USSRI in merito allo stato di avanzamento del procedimento di bonifica per le aree di pertinenza dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.

In merito al punto n. 9 dell'ordine del giorno, l'ing. Distaso rappresenta quanto segue.

Nelle aree di competenza Acciaierie d'Italia S.p.A. di cui al DPCM del 29 settembre 2017 si rileva il seguente stato di avanzamento dell'iter di bonifica ai sensi dell'art. 252 del D.lgs. 152/06:

Acciaierie d'Italia S.p.A.	
Descrizione area	ID 3054-3095
Stato avanzamento	<p>Caratterizzazione suolo falda: Conclusa.</p> <p>Analisi di rischio: l'Azienda ha trasmesso i seguenti elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con nota DIR 304/2021 del 16/06/2021, acquisita al protocollo n. 65257 del 17/06/2021, è stato trasmesso il "Documento Programmatico Area SIN – Stabilimento Acciaierie d'Italia di Taranto" che prevede l'aggiornamento del modello concettuale definitivo del sito con l'elaborazione del modello geologico ed idrogeologico e la predisposizione dell'analisi di rischio sito specifica ai sensi del Dlgs152/2006, in accordo a quanto richiesto nella nota MATTM n. 62072 del 9 giugno 2021. - "Documento di riscontro alla nota MiTE prot. 70791 del 1° luglio 2021 e nota MiTE prot. 78966 del 20 luglio 2021" trasmesso da Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota DIR 373/2021 del 20/7/2021, acquisita al prot. MiTE al n. 79442 del 20/07/2021; - "Piano di indagine per la verifica dei materiali di riporto in aree non pavimentate e acquisizione parametri sito specifici per Analisi di Rischio" trasmesso da Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota DIR 460/2021 del 09/09/2021, acquisita al prot. MiTE al n. 95284 del 08/09/2021. <p>In data 09/09/2021 si è tenuto un incontro nel corso del quale l'Azienda ha presentato le attività descritte nei documenti trasmessi.</p> <p>- Con nota prot. 97311 del 13/09/2021 è stato chiesto il parere ad ISPRA/ARPA sui</p>

	<p>citati documenti.</p> <p>-ISPRA congiuntamente ad ARPA ha trasmesso con nota protocollo n. 64150 del 02/12/2021, acquisita in pari data al protocollo del Mite n. 134934, il parere richiesto.</p> <p>-Con nota del 07/12/2021 prot. 137038, la DG ha trasmesso ad Acciaierie d'Italia il parere ISPRA/ARPA prot. 64150 del 02/12/21.</p> <p>-Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota prot. DIR38/2022 del 21/01/2022, acquisita in pari data ai protocolli nn. 7295, 7300 e 7302, ha trasmesso un documento di riscontro al parere ISPRA /ARPA del 02/12/2021 e chiesto un incontro al fine della presentazione e l'illustrazione del modello geologico 3D del sito, elaborato con il supporto di Eni Rewind, e necessario per la revisione del modello concettuale preliminare di sito.</p> <p>-Con nota prot. prot. 25057 del 01/03/2022 è stato convocato un incontro in data 09/03/2022.</p> <p>-A seguito dell'incontro di marzo 2022 Acciaierie d'Italia S.p.A. con nota protocollo n. 205 del 31/03/2022, acquisita al protocollo del MiTE al n. 43680 del 05/04/2022, ha trasmesso il documento "Aggiornamento del modello concettuale del sito. Trasmissione del modello Idrostratigrafico 3D". La Direzione Generale con nota protocollo n. 49432 del 22/04/2022 ha chiesto ad ISPRA e ARPA il parere di competenza.</p> <p>-In data 19/07/2022, al fine di consentire ad ISPRA e ARPA di esprimere il parere definitivo sul modello Idrostratigrafico 3D, si è tenuto un tavolo tecnico nel quale sono stati chiariti alcuni aspetti tecnici e richieste delle integrazioni documentali.</p> <p>-Con nota prot. DIR 557/2022 del 04/10/222, acquisita al protocollo n. 124807 del 10/10/2022, l'Azienda ha trasmesso le integrazioni richieste nel corso del tavolo tecnico del 19/07/2022 e con la nota della scrivente protocollo n. 96246 del 09/08/22.</p> <p>-Con nota prot. 126438 del 12/10/2022 è stato chiesto agli Enti di esprimere, entro 30 giorni, un parere definitivo e congiunto, ai sensi e per gli effetti dell'art.252 comma 4, D.lgs. n. 152/2006, sul documento trasmesso dall'Azienda anche a codesti Enti con la nota prot. 557/2022 del 04/10/2022.</p> <p>- Con nota prot. 153014 del 05/12/2022 sono stati trasmessi i seguenti pareri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ARPA con nota prot. 82524 del 05/12/2022, ed acquisita al protocollo del MASE al n. 152734 del 05/12/2022, ha trasmesso il parere condiviso con ISPRA. ○ ISPRA con nota prot. 67183 del 05/12/2022, acquisita al protocollo del MASE al n. 152888 del 05/12/2022 ha trasmesso il parere relativo agli aspetti di competenza. <p>Monitoraggio: Con nota prot. DIR 381/2022 del 04/07/22 (prot. MiTE n. 82826 del 04/07/22) AdI ha trasmesso gli esiti del piano di monitoraggio aggiuntivo che rientra tra le misure di MIPRE messe in atto presso il sito al fine di identificare, analizzare e valutare l'eventuale necessità di interventi per la matrice acque sotterranee.</p> <p>Con nota DIR 63/23 del 15/02/23 (rif. 21862) Trasmissione "Relazione di aggiornamento delle attività di monitoraggio e recupero prodotto in fase separata".</p>
Richieste DG	<p>Al fine del proseguo dell'iter amministrativo di bonifica ai sensi dell'art. 252 del D.lgs. 152/06 si chiede all'Azienda:</p> <p><u>Analisi di rischio</u></p> <p>Con nota prot. 153014 del 05/12/2022 sono stati trasmessi all'Azienda i pareri ARPA e ISPRA.</p> <p>Ad oggi non risulta ancora pervenuta il documento conclusivo di riscontro ai pareri trasmessi a dicembre 2022.</p>

	<p>Si chiede ad AdI di comunicare un cronoprogramma con indicazione dei tempi per arrivare alla presentazione dell'Adr.</p> <p><u>Monitoraggio</u></p> <p>Matrice Falda</p> <ul style="list-style-type: none"> • un report, da condividere con ARPA, delle attività di MISE con indicazione della quantità e della qualità della falda emunta; • Il piano di monitoraggio, anche al fine di consentire le attività di validazione, dovrà essere condiviso con ARPA Puglia/ISPRA. • Con nota prot. 41876 del 20/03/23 è stato chiesto ad ARPA e ISPRA di trasmettere un'apposita relazione con le valutazioni di competenza sulle attività in corso nonché di indicare eventuali azioni correttive al fine del completo recupero del prodotto.
--	--

Un aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento dei procedimenti di cui ai punti n. 8 e n. 9 è allegato al verbale (*Allegato 2*).

Il Presidente, tenuto conto dell'approssimarsi del termine ultimo del 23 agosto 2023 previsto dal DPCM 2017 per la conclusione del Piano ambientale, anticipa che la prossima riunione dell'Osservatorio sarà convocata orientativamente per il mese di giugno 2023.

Il Presidente precisa che, a seguito dello svolgimento in modalità telematica della riunione odierna, il verbale sarà firmato dal solo Presidente. Pertanto, prima della trasmissione formale, il verbale sarà trasmesso via e-mail ai partecipanti, al fine di raccogliere eventuali osservazioni.

Il verbale definitivo sarà reso disponibile tempestivamente per la consultazione del pubblico sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Presidente alle ore 14:00 dichiara conclusa la riunione.

29 marzo 2023

Allegati:

1. Presentazione di ISPRA;
2. Aggiornamento puntuale della DG USSRI sullo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica.

Il presente verbale recepisce le modifiche/integrazioni pervenute sulla bozza di verbale inviata con nota del 13/04/2023 prot. MASE/59064, coerentemente con la videoregistrazione della riunione.

Il Presidente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)